



**SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
ATTIVITA' 4.1**

**BANDO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE FILIERE PRODUTTIVE
2021**



Premesse

La Regione Emilia-Romagna intende traghettare il sistema produttivo regionale oltre la crisi indotta dalla pandemia da Covid-19 attraverso l'accelerazione dell'export e lo *scale up* delle imprese esportatrici, il digital export, il rafforzamento delle partnership con le due aree maggiormente dinamiche: il Nord America da un lato, la Cina e l'ASEAN dall'altro. L'adesione della Regione a Expo Dubai sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con l'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est asiatico).

Per raggiungere gli obiettivi qui descritti, la Regione ha strutturato il Programma pluriennale ER Go Global 2021-2025 nell'ambito del quale un ruolo innovativo sarà giocato dal coinvolgimento e dal traino che le imprese maggiormente strutturate e internazionalizzate potranno svolgere per le filiere regionali.

In particolare, appare molto utile rafforzare le supply chain regionali che sono in genere guidate da Grandi e medio-grandi imprese verso gli obiettivi di sostenibilità e resilienza, accorciando le catene di distribuzione.

Uno degli effetti collaterali più evidenti della crisi mondiale innescata dal Coronavirus è rappresentato dall'impasse nell'approvvigionamento dovuto all'interruzione delle catene di distribuzione. La globalizzazione ha portato a un'interconnessione e un'interdipendenza dell'intera economia mondiale, per cui spesso i fornitori di materie prime e gli stabilimenti di produttori europei hanno sede all'estero. Per via delle misure di ampio respiro volte al contenimento della pandemia, molte aziende si sono improvvisamente trovate ad affrontare una sfida dall'enorme portata: riposizionarsi sul mercato. E lo hanno dovuto fare nel brevissimo periodo e senza trascurare la redditività, da un lato, e la sostenibilità, dall'altro, per il periodo post crisi.

La crisi attuale ha reso evidente, inoltre, quanto sia fragile la catena di creazione del valore nelle nostre economie. La dipendenza dalla domanda del mercato, dai fornitori e da fattori esterni si è rivelata un punto debole, così come la produzione just in time. Una soluzione per rendere indipendenti i sistemi produttivi e le singole aziende può essere ricercata nell'accorciare notevolmente le catene di distribuzione.

In concreto vi sono almeno 3 aree di intervento:

- Posizionare parte della produzione più vicina ai mercati di sbocco;
- Incrementare la flessibilità e la sostenibilità produttiva attraverso la digitalizzazione della supply chain, l'adozione di sistemi resilienti fra cui la sostituzione di fornitori a minor costo con fornitori locali fidelizzati;
- Definire un giusto mix fra prodotti regionali e interregionali, nonché ecosostenibili; l'approvvigionamento delle materie prime a km 0; l'impiego di tecnologie all'avanguardia (industria 4.0); la creazione di stock a magazzino di beni primari e necessari in tempi di crisi.

Il bando qui presentato fornisce alle imprese "capo-filiera" risorse finanziarie a fondo perduto per sviluppare assieme e a beneficio dei propri subfornitori/imprese della propria filiera percorsi congiunti e innovativi di internazionalizzazione produttiva in grado di migliorare il posizionamento competitivo del sistema produttivo regionale a livello di filiera specializzata.

Completa il quadro dell'intervento regionale di ER Go Global 2021-2025 che si sviluppa attraverso un insieme integrato di misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali quali ICE e il Gruppo CDP.

Il programma degli interventi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è gestito dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa in collaborazione con ART-ER, la società in house della Regione per lo sviluppo territoriale, l'attrattività, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Art. 1

Finalità e oggetto del bando

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali promosse da imprese dell'Emilia-Romagna strutturate e già internazionalizzate volte a promuovere le filiere produttive sui mercati internazionali, favorendo in particolare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese ad essa associate, la diversificazione dei mercati, la sostituzione delle importazioni.

I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno al progetto.

Il presente bando:

- individua i soggetti che possono partecipare allo stesso, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi;
- stabilisce le modalità di presentazione delle candidature, nonché i criteri che il nucleo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente avviso, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti;
- stabilisce che i soggetti promotori, le cui proposte progettuali saranno ammesse ai benefici del presente avviso saranno vincolati alla sottoscrizione di un accordo finalizzato ad assicurare che le attività vengano svolte secondo le indicazioni del presente bando e con le eventuali modifiche che saranno concordate nel corso del procedimento di approvazione dei progetti.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ISTRUTTORIA

Art. 2

Definizioni

Promotore: è il soggetto che presenta la domanda di contributo con la proposta di progetto e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione specificati nel bando. Il promotore riveste il ruolo di mandatario capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Progetto: si intende la proposta di progetto contenente le attività promozionali, coerenti con il presente avviso, a favore del raggruppamento di imprese. Il progetto, di durata triennale, inizia dalla data di presentazione della domanda e si conclude entro il 31 dicembre 2023.

Imprese beneficiarie: sono le imprese che, aderendo al progetto, saranno destinatarie delle azioni e dei relativi benefici. La stessa impresa promotrice del progetto risulterà, per quota parte, beneficiaria delle azioni del progetto. Le imprese diverse dal promotore rivestono il ruolo di mandanti nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Associazione Temporanea di imprese (ATI): La proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Società (promotore e imprese beneficiarie) di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di imprese (di seguito indicata ATI), con l'indicazione del soggetto Capofila (cioè il promotore), finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa selezionata dalla Regione Emilia-Romagna e riportata integralmente come allegato 3 parte integrante del presente atto.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese strutturate e già internazionalizzate con sede in Emilia-Romagna, che assumano il ruolo di Promotore e realizzatore del progetto.

Per impresa strutturata e internazionalizzata si intende un'impresa con le seguenti caratteristiche:

- avere esportato più del 30% del proprio fatturato annuo nell'ultimo biennio 2018-2019 o 2019-

- 2020, oppure avere almeno un'unità operativa attiva nel mercato target del progetto;
- avere un fatturato annuo di almeno 5.000.000 di euro nell'ultimo anno o nel 2019;
- avere una adeguata capacità organizzativa che sarà verificata tramite numero e ruolo del personale indicato per la realizzazione del progetto (si rimanda all'art. 7 "Criteri di selezione");
- avere un'attività di impresa coerente con la filiera e il mercato target indicati nel progetto, ed evidenziare un brand riconosciuto;
- svolgere un ruolo di "capo-filiera" in Regione o in Italia, ovvero sia poter dimostrare una propria rete di subfornitura o di collaborazione per la produzione di beni e servizi venduti nel paese target.

I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno inderogabilmente ai progetti; oltre alle 5 PMI potranno partecipare ai progetti anche altre imprese di grande dimensione, quando ciò sia utile a garantire un maggiore successo al progetto stesso.

Il soggetto promotore e le imprese aderenti al progetto devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa (unità locale con attività di produzione) nel territorio dell'Emilia-Romagna. Possono aderire anche le imprese che non hanno ancora un'unità locale in Emilia-Romagna purché si impegnino a costituirla entro il 31 dicembre 2021;
- b) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- c) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- d) essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali¹;
- e) avere disponibilità per il contributo richiesto nel plafond di aiuti "de minimis" dell'ultimo triennio, come previsto dal Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- f) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art 67 del D.Lgs 159/2011.

Le 6 imprese aderenti devono possedere i requisiti - parametri dimensionali e caratteri di autonomia – di piccole e medie imprese così come indicati nell'allegato 2 al presente bando. Tali parametri di dimensione non sono richiesti alle imprese oltre al numero minimo di 5.

Inoltre, il soggetto promotore dovrà essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi al momento della liquidazione del contributo regionale.

Art. 4

Imprese aderenti, progetto e accordo

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa in Emilia-Romagna. Le 5 PMI aderenti al progetto dell'impresa promotrice devono essere fra loro indipendenti, cioè non collegate o associate e ciascuna in possesso dei requisiti richiamati nel precedente art. 3. È ammessa la partecipazione di altre imprese di grande dimensione oltre alla promotrice del progetto, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti.

Il progetto:

- deve avere un valore minimo di € 50.000. Se in fase di valutazione del progetto le spese ammesse

¹ Fa eccezione il concordato in continuità omologato.

- saranno inferiori a tale soglia il progetto non sarà approvato²;
- deve articolarsi negli anni 2021, 2022 e 2023, con attività nella proporzione indicativa del 30% per il primo anno e del 35% per il secondo anno e 35% per il terzo anno, con inizio e decorrenza dell'ammissibilità della spesa a partire iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e conclusione entro il 31/12/2023;
 - la proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'allegato 1 al presente bando. Deve definire chiaramente una strategia di internazionalizzazione della filiera coinvolta nel progetto, obiettivi e risultati attesi, un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese aderenti, finalizzato alla promozione della filiera oggetto del progetto;
 - deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Saranno considerati prioritari i seguenti paesi: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA;
 - eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali, quali: Stato del Vaticano, San Marino, Principato di Monaco;

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto, stante il costo di realizzazione delle attività indicato nel budget di progetto, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 3;
- verificare che la quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non sia inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 5.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 5.

Le imprese per aderire alle attività del progetto dovranno compilare il modulo di cui all'allegato 2; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il promotore deve prevedere un costante coordinamento delle iniziative progettuali con la Regione Emilia-Romagna.

Al termine della fase di valutazione delle candidature, che avverrà come previsto dall'art. 9, le imprese partecipanti al progetto dovranno costituirsi in associazione temporanea d'impresе (ATI) per la realizzazione del progetto, comprensivo delle eventuali modifiche che saranno richieste nel corso del processo di valutazione e approvazione. Il contratto deve essere redatto come scrittura privata autenticata, e sottoscritto da ciascun legale rappresentante delle imprese aderenti. Lo schema dell'ATI è riportato nell'allegato 3 al presente bando.

Art. 5

Contributo regionale, regime di aiuto, sostituzione delle PMI e loro compartecipazione

² La soglia di 50.000,00 euro si applicherà anche nella rendicontazione finale del progetto: una spesa ammessa in fase di rendicontazione inferiore a 50.000 euro porterà alla revoca del contributo.

Data la natura sperimentale del bando, la Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo a fondo perduto massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 200.000.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese che hanno aderito al progetto e comunicate alla Regione secondo le modalità descritte al precedente art. 4;
- le imprese beneficiarie saranno identificate da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione al momento della presentazione dell'elenco delle imprese aderenti;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, suddiviso per il numero di imprese ammesse in proporzione alla loro compartecipazione alle spese di realizzazione;
- la quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non può essere inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

In caso di ritiro di un'impresa dal progetto, il promotore dovrà comunicare l'importo delle attività di progetto di cui l'impresa ha beneficiato fino al giorno del ritiro. La Regione provvederà a calcolare la quota di contributo assegnata all'impresa e a ridurla proporzionalmente alla quota di attività non goduta.

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa ritirata, al netto della quota di spesa per le attività già realizzate a vantaggio di quest'ultima.

Nel corso della realizzazione del progetto, **sono possibili fino a 2 sostituzioni o ritiri**. L'impresa subentrante beneficia della quota di attività non ancora realizzata a vantaggio dell'impresa che si ritira: il contributo verrà concesso in questa misura all'impresa subentrante.

L'aiuto alle imprese aderenti al progetto, diverse dal promotore, è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto, purché la somma complessiva raccolta come compartecipazione, unita al contributo concesso dalla Regione, non superi il 100% del costo totale del progetto. Allo scopo di verificare il rispetto di questo limite, in sede di rendicontazione del progetto il promotore dovrà fornire una dichiarazione del legale rappresentante di ciascuna delle imprese aderenti sul valore della quota di cofinanziamento pagata.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore nel periodo di eleggibilità della spesa (dal data di apertura dei termini per la presentazione delle domande a questo bando al 31 dicembre 2023).

Le spese ammissibili sono:

- spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), **esclusivamente in forma collettiva** (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
- realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
- consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia);
- viaggi, vitto e alloggio all'estero del personale incaricato dal promotore e viaggi vitto e alloggio di massimo due rappresentanti per ciascuna delle imprese aderenti per la partecipazione alle iniziative del progetto nel paese target (per i voli si ammetteranno solo le tariffe economy o fino al valore equivalente alla tariffa economy).

Non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, iscrizione a piattaforme di e-commerce, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere), contratti ad agenti/rappresentanti di commercio e quanto altro sia dedicato ad attività di vendita o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto software o domini;
- interessi, mutui, tasse (inclusa IVA), diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- contratti di consulenza con le imprese aderenti al progetto o a loro collegate o associate;
- ogni altra spesa non prevista all'elenco delle spese ammesse.

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione non sono ammissibili se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate da un soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del promotore;
- prestazioni erogate dalle imprese aderenti o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di apertura del presente bano per la presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2022). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito/debito aziendale.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza

l'avvenuto pagamento con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7

Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle candidature sarà svolta entro 30 giorni dalla scadenza dell'avviso, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

Alle proposte sarà assegnato un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, determinato secondo un criterio valutativo inerente alle caratteristiche qualitative delle proposte, suddiviso come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella gestione del progetto (fino a 40 punti):

A.1. livello di internazionalizzazione dell'impresa, intesa come incidenza dell'export sul fatturato annuo, presenza di filiali o unità produttive all'estero, partnership con imprese estere (si intende valutare le caratteristiche dell'impresa oltre i requisiti minimi previsti dal bando);

A.2. livello di specializzazione dell'attività internazionale del promotore nel mercato target di progetto;

A.3. capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e/o delle consulenze da attivare a favore della filiera (il personale dedicato deve essere indicato nel progetto con ruolo e mansioni assegnate per il progetto; le società di consulenza, se saranno utilizzate, saranno valutate solo se insieme al progetto verrà presentato un loro profilo o cv);

A.4. coerenza e specializzazione dell'attività svolta dal promotore con l'attività della filiera indicata nel progetto.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 60 punti), di cui:

B.1. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30), in termini di:

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando;
- ampiezza, adeguatezza ed estensione della strategia e del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;
- congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

B.2. Coerenza delle specializzazioni delle imprese, e dei loro prodotti/servizi scelti per il progetto, rispetto alla filiera; (fino a 5 punti);

B.3. Impatto atteso sulle imprese della filiera, inteso come incremento del livello di internazionalizzazione o accesso a nuovi mercati per le imprese aderenti al progetto (fino a 5 punti);

B.4. Capacità del progetto di coinvolgere tutte le imprese della filiera delle imprese e di ripartirne estesamente i benefici (fino a 5 punti);

B.5. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media coinvolte oltre il numero minimo. (fino a 5 punti);

B.6. Presenza di azioni di diffusione in Emilia-Romagna delle attività realizzate e dei risultati raggiunti (fino a 5 punti);

- B.7. Focalizzazione del progetto su uno dei seguenti paesi prioritari: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA (fino a 5 punti).

I progetti saranno ammessi se avranno almeno 20 punti nei criteri A “Caratteristiche del promotore” e almeno 30 nei criteri B “Caratteristiche della proposta progettuale”

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data della pubblicazione del bando sul BURERT e fino alle ore 16.00 del 10 settembre 2021.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo un progetto.

Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo se dovuta, devono essere presentate esclusivamente inviando la documentazione obbligatoria di cui al successivo comma 4, **in formato elettronico, e firmata digitalmente dal legale rappresentante** del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

La firma digitale può essere apposta con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA - 2021”.

Le domande di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto (allegato 1), disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno compilare e presentare i seguenti documenti obbligatori (riportati nell'allegato 1 al presente avviso):

- a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda;

Il promotore dovrà assolvere all'imposta di bollo, con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- allegare alla documentazione della candidatura la copia scannerizzata della prima pagina della domanda in cui sia visibile il bollo apposto e annullato (l'annullo può essere fatto con firma o timbro);

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;

- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori, interamente compilati, richiesti dal presente avviso (domanda e scheda tecnica come da allegato 1);
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal presente avviso. A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 9

Istruttoria, approvazione del progetto e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive della valutazione.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 30 giorni dalla data di presentazione della manifestazione di interesse, dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, Lavoro, Impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

I progetti, con punteggio inferiore a 50 non saranno ammessi; della mancata ammissione verrà data comunicazione da parte del Dirigente competente.

Il Dirigente approverà la graduatoria dei progetti ammessi e comunicherà ai promotori l'ammissione.

Seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, il Dirigente inviterà i promotori ad inviare alla Regione gli atti costitutivi delle ATI, di cui all'allegato 3, sottoscritti da tutte le imprese aderenti e provvederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa a favore del promotore del progetto.

Il Dirigente provvederà allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi nel caso in cui un promotore rinunci o non provveda a inviare alla regione l'atto costitutivo di ATI entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente capoverso.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,

Art. 10

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo concesso dalla Regione ed è responsabile della realizzazione del progetto e ne sostiene le spese così come indicato nel precedente art.6. In ogni caso il promotore, quale soggetto capofila dell'ATI, è l'unico garante della realizzazione del progetto nei confronti della Regione a nome e per conto delle imprese mandanti che partecipano alla sua realizzazione.

La Regione non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere all'interno dell'ATI, tra le imprese e tra queste e il capofila, nel corso della realizzazione del progetto o successivamente alla sua conclusione.

Inoltre, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del

- procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - identificare un referente organizzativo che seguirà per il promotore la realizzazione degli eventi e si rapporterà con il responsabile indicato dalla Regione;
 - facilitare la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.) e segnalare alla Regione eventuali trasformazioni societarie che riguardino una delle imprese aderenti, allo scopo di valutare se tali trasformazioni non comportino la decadenza dal beneficio della medesima impresa;
 - trasmettere alla Regione, entro il 30/01/2022 ed entro il 30/01/2023, le relazioni intermedie sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso rispettivamente del 2021 e del 2022 di cui al successivo art. 13.

Art. 11

Pubblicizzazione

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all’atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 12

Varianti al progetto

Potranno essere richieste autorizzazioni alla variazione del progetto solo nei seguenti casi:

1. qualora si intenda realizzare un’azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
2. qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
3. qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto promotore beneficiario del contributo o un’altra variazione dello stesso soggetto;
4. qualora un’impresa si ritiri dal progetto e nel caso si intenda sostituire l’impresa che si ritira con un’altra impresa. Dopo le verifiche di cui all’art. 3, la Regione comunicherà l’ammissibilità della sostituzione;
5. qualora si verifichi una variazione di denominazione di un’impresa aderente al progetto e destinataria dell’aiuto in de minimis o un’altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d’impresa:
6. le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
7. le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
8. la cessione di ramo d’azienda da parte del beneficiario ad un’altra impresa.

Non sono considerate variazioni: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato con nella modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto fissato al 31/12/2023.

Si precisa che, in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate e ritenute ammissibili in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

In caso di variazioni il soggetto promotore è tenuto a presentare la richiesta al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, inviando richiesta formale all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

Art. 13

Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori (e mandatari delle ATI) aventi diritto in tre soluzioni:

1. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2021, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 gennaio 2022, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviata all'anno successivo;
2. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 gennaio 2023, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviata all'anno successivo;
3. il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui ai punti 1 e 2 precedenti, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2024.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- determinazione del contributo sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ammessa.
- Per il saldo, si provvederà ad identificare che le spese ammesse, comprensive di quelle dei due stati di avanzamento precedenti, siano pari o superiori a 50.000,00 euro (in caso contrario il contributo sarà revocato). Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Il manuale sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti>.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto,

dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it. Parimenti, tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC, al medesimo indirizzo.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto. La documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese è composta da:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) che il beneficiario avrà acquisito autonomamente a seguito dell'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo e l'assoggettabilità alle eventuali ritenute previste;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate dal beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate esclusivamente al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno indicare gli estremi della fattura. Su fatture emesse e pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto in modo indelebile sull'originale dal beneficiario.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità di seguito elencate:

- bonifico bancario;
- ricevuta bancaria (R.I.BA);
- carta di credito/debito del beneficiario;

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità da parte del beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili.
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese.

PARTE III CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 14

Decadenza e revoca del contributo

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme nazionali.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- nel caso in cui un promotore rinunci o non provveda a inviare alla regione l'atto costitutivo di ATI entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 9;
- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla domanda ammessa;
- non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alle scadenze previste dal bando (art. 13);
- qualora le spese ammesse, al termine delle verifiche previste per la rendicontazione del saldo del contributo, siano inferiori a € 50.000,00;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo. Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

Art. 15

Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinario di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

Per informazioni sul presente invito e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa. Monica Zanella monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Il presente avviso e la modulistica per la presentazione delle proposte, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE - 2021;
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE - 2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti introdotti dalla Regione Emilia-Romagna

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/201. Attuazione del Piano triennale

di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

ALLEGATO 1)

Moduli per la presentazione della domanda di partecipazione al bando ed elenco delle imprese aderenti al progetto

MODULO DI DOMANDA

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

OGGETTO: BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERE PRODUTTIVE - 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DEL PROMOTORE

Il sottoscritto..... nato
il..... a residente
a via..... n.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P.IVA.

(d'ora in poi "promotore"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente invito a manifestare interesse,

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'invito a presentare manifestazione d'interesse comporteranno l'esclusione del promotore dai benefici;

dichiaro inoltre

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito;
- di impegnarmi a sottoscrivere l'atto costitutivo dell'associazione temporanea di imprese (ATI) con le imprese mandanti qualora il progetto presentato con la presente domanda venga ammesso e a trasmetterlo alla Regione secondo le indicazioni contenute nell'art. 9 del bando.

*FIRMA**

Luogo e data

.....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo:

Tel:..... e-mail:

* Firma digitale oppure, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, seguendo la traccia indicata qui di seguito. E' possibile allegare alla scheda di presentazione del progetto anche file a supporto, come: profilo delle imprese della filiera, profilo o CV delle società di consulenza da coinvolgere, profilo o CV del personale coinvolto direttamente nel progetto.

1. Il progetto

- Titolo del progetto
- Referente operativo del progetto
- staff del promotore dedicato al progetto (ruolo, breve descrizione del profilo professionale, coinvolgimento nel progetto)

2. Target

- Paese target delle attività di promozione
- Segmento di mercato target
- Prodotti/servizi della filiera che si intendono promuovere

3. Contesto (breve descrizione)

- Motivazioni della scelta del mercato e paese target
- Motivazioni della scelta delle imprese aderenti alla filiera e loro breve descrizione (caratteristiche, attività, prodotto target del progetto, ruolo nel progetto),

4. Descrizione del progetto

- Obiettivi
- Descrizione delle azioni da realizzare
- Descrizione di come si articolano le azioni e gli eventi proposti nel corso del periodo scelto
- Ruolo delle imprese della filiera
- Risultati attesi (vedi tabella al punto 8)

5. Organizzazione e partner per la realizzazione del progetto

- Profilo dell'impresa promotrice del progetto, della sua esperienza internazionale e della sua esperienza specifica nel mercato target del progetto
- Eventuali partner, società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto, specificandone il ruolo, le modalità di coinvolgimento (è preferibile allegare alla proposta un profilo o CV delle società che si intendono coinvolgere)
- Descrizione sintetica della struttura organizzativa che il soggetto promotore intende dedicare alla realizzazione del progetto, con elenco delle persone coinvolte, ruolo e mansione.

6. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA esclusa)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	C) Totale progetto* (IVA esclusa)
• Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
	subtotale azione 1	
• Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
"	voce 2.2 (descrizione)	
	subtotale azione 2	
Azione n. (denominazione azione)		
"	voce x.1 (descrizione)	
"	voce x.2 (descrizione)	
Totale Complessivo del progetto		

* Le risorse sono distribuite fra gli anni 2021, 2022 e 2023 nella proporzione del 30% per il primo anno e del 35% per il secondo anno e 35% per il terzo anno. Entro il 30 gennaio 2022, come previsto dall'art. 13 del bando, il promotore del progetto comunicherà alla regione un aggiornamento del cronoprogramma con le eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo.

7. Ripartizione della spesa di progetto fra le imprese

Imprese aderenti al progetto (Ragione sociale)	Spesa di progetto per impresa*	Cofinanziamento richiesto dal promotore**
PROMOTORE:		
IMPRESA N. 01:		
IMPRESA N. 02:		
IMPRESA N. 03:		
IMPRESA N. 04:		
IMPRESA N. 05:		
IMPRESA N. 06:		
IMPRESA N. XX:		
Totale Complessivo		

* Il totale della spesa deve coincidere con il costo totale del progetto (totale colonna C di cui alla precedente tabella)

** Il totale di questa colonna, sommato al contributo regionale richiesto, non deve superare il valore complessivo del progetto (colonna C della tabella precedente)

8. Risultati attesi: indicatori di risultato (vedi punto 4)

Descrizione dell'indicatore	Valore attuale	Valore atteso

9. ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo	CAP	Comune e provincia	Cod. ATECO 2007
PROMOTORE						
IMPRESA 01						
IMPRESA 02						
IMPRESA 03						
IMPRESA 04						
IMPRESA 05						
IMPRESA 06						
IMPRESA XX						

ALLEGATO 2)

MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO *da compilare da parte di ciascuna impresa aderente*

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in qualità di
_____ dell'impresa (*indicare denominazione, C.F. e
P.IVA*) _____

CHIEDE

di aderire al progetto _____ (*indicare titolo
progetto*) proposto da _____ (*indicare il promotore*).

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale è iscritta alla camera di commercio;
- appartiene ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto proposto e NON appartiene ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora si intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- è attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- Rientra nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

- Ai fini della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA) _____

Totale di bilancio (Euro) _____

- Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione

e/o

l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

ALLEGATO 3)

SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE

BOZZA
ATTO COSTITUTIVO
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA

L'anno e questo giorno..... del mese di in e precisamente presso

Avanti a me

Si sono presentati e personalmente costituiti:

-
-
-;

PREMESSO CHE

- i) La Regione Emilia-Romagna ha emanato il “BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE – 2021”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. _____;
- ii) che le predette Società hanno presentato congiuntamente una proposta progettuale ai sensi del bando richiamato al punto precedente;
- iii) che la proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Società di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di Imprese (di seguito indicata ATI), con l’indicazione del soggetto Capofila, finalizzata alla realizzazione dell’iniziativa selezionata dalla Regione Emilia-Romagna e riportata integralmente come allegato parte integrante del presente atto;
- iv) che con determinazione n° del XX/XX/XXXX la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi e che il progetto risulta fra i finanziati;
- v) che le stesse Società intendono realizzare congiuntamente l’iniziativa allegata al presente atto della premessa sotto forma di ATI ed eleggono a tal fine domicilio in, presso la sede di ;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Tra le Società come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 COSTITUZIONE DELL’ATI

Tra le società elencate in premessa viene costituita un’ATI con carattere occasionale, circoscritto all’oggetto indicato all’art. 3.1, con mandato collettivo di rappresentanza ai sensi dell’art.1704 c.c.

La presente ATI non ha personalità giuridica e non determina, di per sé, organizzazione tra le Società riunite, ognuna delle quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali e conseguentemente sulla correttezza degli adempimenti contabili e fiscali eseguiti ed eseguibili da ciascuna Impresa in dipendenza dell’iniziativa affidata dalla Regione alla presente ATI.

ART. 3 OGGETTO DELL'ATI

L'oggetto della presente ATI è espressamente circoscritto all'esecuzione delle prestazioni principali, complementari ed accessorie previste per la realizzazione delle iniziative relative al progetto approvato dalla Regione con atto n. del ..././...., allegato al presente atto, nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al bando della Regione Emilia-Romagna sopra richiamato.

I soggetti costituenti l'ATI, sul piano operativo e gestionale, apporteranno il proprio contributo nell'ambito del progetto come previsto da progetto stesso e dalle disposizioni del bando regionale richiamato in premessa.

ART. 4 CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA.

Nell'ambito dell'ATI di cui all'art. 2, le società conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa _____, e per essa al suo legale rappresentante, che accetta.

La società, nella sua qualità di Mandataria dell'ATI, è abilitata ad intrattenere rapporti con la Regione, in nome e per conto delle società mandanti.

Alla Società MANDATARIA spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle società Mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei terzi per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura e fino all'estinzione di ogni rapporto dipendente dalla realizzazione dell'iniziativa allegata al presente atto.

In particolare, viene conferita procura al legale rappresentante di affinché possa, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i) stipulare contratti necessari alla realizzazione delle iniziative del progetto allegato;
- ii) presentare il rendiconto delle spese sostenute con la relativa documentazione di progetto e incassare le somme dovute ed esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati da essa mandataria;
- iii) dare seguito agli obblighi previsti dal bando sopra richiamato per la realizzazione del progetto;
- iv) stare in giudizio, anche in nome e per conto delle mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei terzi;
- v) compiere con i più ampi poteri ogni atto necessario alla esecuzione del progetto allegato, cosicché in nessuna occasione ed in nessun tempo possa a lui opporsi eccesso o difetto di potere, con promessa ed obbligo di avere per rato e valido sin d'ora il suo operato.

Il mandato è gratuito ed irrevocabile. La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà effetto nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

ART. 5 DIRITTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dal momento della comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del presente contratto, la Regione Emilia-Romagna potrà avvalersi di tutti i diritti e facoltà ad essa attribuiti dal presente contratto e dalla legge, senza necessità di specifica accettazione.

Dal momento della comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del presente contratto, ogni modifica all'ATI richiederà il consenso unanime degli Enti e Imprese riuniti e la previa approvazione della Regione Emilia-Romagna.

Il presente mandato comporta la responsabilità esclusiva della Mandataria nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per tutto quanto riguarda la realizzazione del progetto allegato, nelle modalità e i termini previsti nel bando, nonché il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

In caso di inadempimento o di fallimento dell'Impresa Mandataria, la Regione Emilia-Romagna provvederà con proprio atto alla revoca del contributo per inadempimento.

ART. 6 COMPITI DEI PARTNER

Ciascun partner dell'ATI dovrà in particolare e in via esemplificativa:

- i) Assicurare la corretta esecuzione delle proprie prestazioni;

- ii) Mettere a disposizione della mandataria tutte le informazioni e la documentazione necessarie ed informarla nel modo completo e sollecito sulle attività svolte;
- iii) Elaborare e fornire i dati necessari per il monitoraggio delle attività e per l'amministrazione e rendicontazione sulla base delle disposizioni del bando richiamato in oggetto e delle procedure definite dalla capofila.

ART. 7 DURATA DELL'ATI

La presente ATI si scioglierà automaticamente, senza necessità di alcuna formalità:

- i) con la completa realizzazione del progetto e l'adempimento, da parte delle società, di tutte le obbligazioni previste dal bando sopra richiamato e la definizione di tutte le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso;
- ii) con la revoca o la decadenza dal contributo decisa con proprio atto dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del bando richiamato in premessa, fatte salve le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso.

ART. 8 CONTROVERSIE

Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita a..... (COMPILARE SECONDO QUANTO CONCORDATO FRA LE PARTI).

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti e la Regione Emilia-Romagna in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed in generale all'attività delle parti nella realizzazione e rendicontazione del progetto oggetto del presente accordo sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 9 DISPOSIZIONI GENERALI

Riguardo alla gestione del contributo regionale e alla realizzazione del progetto oggetto del presente accordo, per quanto non esplicitamente disposto nel presente accordo valgono le disposizioni contenute nel bando richiamato al punto i) in premessa.

Le parti, sottoscrivendo il presente accordo, prendono atto che la Regione Emilia-Romagna non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere fra le parti nel corso della realizzazione del progetto o successivamente alla sua conclusione.